VIAGGIO BREVE ATTRAVERSO I CANTIERI EDILI DELLA CAPITALE

1955: costruiti 113 mila vani con un profitto di 31 miliardi

Nonostante l'enorme guadagno (che riguarda solo le abitazioni) gli industriali negano le modeste richieste salariali dei lavoratori - Lo sviluppo tecnico edilizio va d'accordo con la speculazione sulle aree

V

Quello che impressiona un visitatore attento alle cose della vita moderna di Roma, è lo scorgere cantieri edili dappertutto: al centro, nei quartieri e nelle borgate; insomma, ovunque vi sia uno spazio «utile» senza alcun riguardo alla qualità di questo. Lo sviluppo tecnico dell'industria edilizia e la speculazione sulle aree, a Roma vanno perfettamente d'accordo: laddove una decina di anni or sono un costruttore avrebbe lungamente meditato, prima di accingersi a edificare, laddove il costo di costruzione avrebbe fatto desistere dall'impresa a causa della sua «antieconomicità», oggi si costruisce senza esitazioni; anche i terreni più difficili non destano eccessive preoccupazioni e il prezzo del terreno — qualunque difficoltà questo presenti — sale come quello di tutto il terreno edificabile «valorizzato» dalle speculazioni sulle aree attuate dalle grandi società immobiliari.

La tecnica ha vinto. Gli uomini dell'edilizia hanno mezzi meccanici sempre più moderni e sempre più perfezionati che consentono una più rapida esecuzione dei lavori: le escavatrici mordono rapidamente il terreno scosceso, spianano le propaggini; «battipali», sempre più perfezionati, rendono stabile il terreno più infido e i camion, le gru, ne affiancano l'opera: il cemento armato la consolida. Questi e altri mezzi tecnici, insieme all'introduzione dei nuovi metodi di lavorazione, hanno reso possibile la realizzazione delle costruzioni più ardite, dei progetti più arditi in un tempo relativamente più breve. Questi mezzi, però, non sono stati capaci di frenare la speculazione (come logicamente dovrebbe avvenire), di attenuare lo sfruttamento degli edili e di dare, a questi e tutti i romani case a prezzi convenienti.

Lo sviluppo della tecnica non serve dunque a migliorare le condizioni sociali e umane dei lavoratori e dei cittadini? Sembrerebbe di no, giudicando dalle cifre che ci offre la situazione romana: con un lievissimo aumento della manodopera la produzione dei vani è costantemente aumentata dal 1951 al 1955. Difatti, nel 1951 si costruirono 34.868 vani; 41.881 nel 1952; 59.325 nel 1953; 77.700 nel 1954; 113.929 nel 1955.

Secondo un preciso studio fatto dalla C.d.L. nel 1955, risultava che il costo di costruzione di un vano, compresa la spesa di progettazione ed esclusa quella dell'area, si aggirava sulle 400 mila lire. In questa cifra erano state inoltre calcolate le spese della manodopera sulla base delle retribuzioni previste dal contratto di lavoro e ritmi di lavorazione normali (cioè senza incentivi o cottimi); l'area, sempre secondo lo studio della C.d.L., calcolata a 20.000 lire il metro quadro, elevava il costo della costruzione del vano a 550 mila lire. Tenendo conto che il mercato vendeva quotati i vani dei fabbricati di tipo medio (il calcolo era stato sviluppato su questo tipo di fabbricato) a 750-850-900 mila lire, a seconda della zona dove i fabbricati stessi venivano edificati, ne derivava che l'utile netto dell'impresario (esclusa l'eventuale speculazione sulle aree) si aggirava sul 35-50 per cento. Il profitto realizzato su ogni vano costruito saliva ancora se si consideravano tutte le arbitrarie decurtazioni dei salari e le evasioni delle leggi sociali attuate dagli imprenditori, se si tenera conto della forma di cottimo e dei subappalti che imperversavano ed imperversano nei cantieri della Capitale.

Abbiamo dunque tre dati che ci permettono di calcolare, almeno in modo abbastanza realistico, i profitti realizzati complessivamente dai costruttori nel corso dell'anno 1955: cioè il costo di costruzione di un vano (550 mila lire) calcolato dalla C.d.L., la quotazione media di mercato (750-900 mila lire) e il numero dei vani costruiti. Il risultato di questa operazione — considerando tutti i vani costruiti come appartenenti alla categoria media (pur tenendo presente che tra essi vi sono quelli di lusso e popolari) — indica un profitto netto di 31 miliardi e 672 milioni per i soli edifici destinati ad abitazione, cioè escluse le costruzioni di opere pubbliche. Accanto a questi enormi profitti abbiamo, di contro, lo alto costo degli appartamenti e i fitti elevati, l'insufficiente salario dei lavoratori edili nonostante l'aumentato rendimento.

Quanto abbiamo dimostrato aiuta notevolmente a comprendere la lotta che da quindici mesi stanno conducendo gli edili per i miglioramenti salariali, e lo schieramento unitario dei tre sindacati di categoria, avvenuto in questi ultimi giorni, sul problema del premio di produzione rivendicato unitariamente nella misura del 15 per cento sulla paga globale. Non solo si comprendono meglio i termini sindacali della lotta, ma ancora più assurda appare l'intransigenza dei costruttori romani. Difatti essi si sono rifiutati di trattare con le organizzazioni sindacali e hanno perfino disdegnosamente respinto l'invito che il ministro Vigorelli in tal senso aveva rivolto loro.

Accanto ai 31 miliardi di profitti in un anno dei costruttori romani (prendendo per buona questa cifra che risulta da un calcolo medio) abbiamo, come contrapposto, gli enormi sacrifici che debbono fare i cittadini che vivono del proprio lavoro, per andare ad abitare in un appartamento medio; e la vita grama delle famiglie degli edili che debbono affrontare il costo crescente della vita con salari insufficienti. Un operaio edile specializzato, difatti — quando l'impresa rispetta il contratto di lavoro — in otto ore percepisce un salario di 1654 lire, cioè 42.904 lire mensili; il manovale comune di età superiore ai venti anni, a sua volta, percepisce un salario giornaliero di 1278 lire, pari a 32.188 lire mensili. Abbiamo citato un massimo e un minimo contrattuale che può essere «migliorato» sulla base della effettuazione di un certo numero di ore straordinarie e attraverso una prestazione a «cottimo»; ma anche considerando che ciò avvenga, come avviene largamente in ogni cantiere, occorre tener presente che la stragrande maggioranza degli edili lavora al massimo, otto mesi dell'anno: a causa di ciò perfino le ferie, la gratifica natalizia, le feste infrasettimanali ecc. (che dalle imprese vengono calcolate con una percentuale del 25,60 per cento sulla paga relativa alle otto ore, ma che dovrebbe essere calcolato invece sull'intero guadagno, compresi i cottimi) vengono erogate in misura inferiore a tutti gli altri lavoratori. Detto questo, e considerando che l'affitto di un appartamento di due camere si aggira sulle 25.000 lire, viene alla [illegible]mente una domanda: come vivono le famiglie di questi edili? Risponderemo con il prossimo servizio.

RENZO ROMANI

MOLTE MACCHINE E UNA SOLA FONTANELLA — In tutti i cantieri edili, anche i più modesti, oggi si introducono «mezzi» meccanici; i grandi cantieri ne utilizzano molti, sempre più perfetti e più potenti: bisogna costruire più in fretta perchè gli industriali vogliono aumentare i loro profitti. In ogni cantiere, però, lo sviluppo tecnico non esiste per quanto riguarda i bisogni elementari dei lavoratori i quali, ad esempio, debbono usufruire, quasi sempre, di una sola semplice fontanella:

Pericolante uno stabile all'Ostiense

Ieri mattina, poco prima delle ore 11, alcune squadre dei vigili del fuoco sono accorse in via Ostiense dove lo stabile contrassegnato con il numero 119 minacciava di crollare. L'edificio, che ospitò il pronto soccorso della Croce Rossa e recentemente venne fatto sgomberare a causa di alcune profonde lesioni verificatesi nei muri maestri, è stato per il momento puntellato.

I vigili sono stati chiamati dal guardiano del magazzino dell'Olea Romana di proprietà dei fratelli Corcos, il quale aveva udito alcuni sinistri rumori.

Sul posto sono giunti anche i tecnici del Comune e del Genio civile che, insieme ai vigili, hanno effettuato un sopralluogo. E' stato constatato che un muro dell'altezza di 15 metri e della lunghezza di 130 era pericolante.

E' stato ordinato perciò di sgomberare anche i magazzini della società Olea e domani inizieranno i lavori di demolizione del tratto pericolante.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un occhio di vetro

Sergio B. ha 13 anni ed ha avuto la sventura di perdere un occhio. Per non metterlo in condizione di dolorosa inferiorità rispetto ai coetanei i familiari vorrebbero comprargli un occhio di vetro. Ma non hanno le quindicimila lire necessarie e perciò si rivolgono al cuore dei nostri lettori, che, in gran parte, sono genitori anch'essi, e che comprendono i motivi che hanno spinto il papà e la mamma di Sergio a compiere questo passo.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA EMANUELE FILIBERTO

Disoccupato alla vigilia delle nozze si uccide asfissiandosi con il gas

L'operaio era stato licenziato dalla Breda — La macabra scoperta della fidanzata — L'ultima lettera scritta prima di uccidersi

Un operaio specializzato della Breda, che avrebbe dovuto sposarsi fra pochi giorni si è tolto la vita asfissiandosi con il gas illuminante. La tragedia è stata provocata dal recente licenziamento dell'uomo.

Tommaso Parise, di 35 anni alloggiava con una zia in un appartamento sito al secondo piano dello stabile di via Emanuele Filiberto. Era fidanzato da tempo con una giovane donna alla quale avrebbe dovuto unirsi in matrimonio il 24 ottobre prossimo. In questi ultimi tempi l'uomo che soffriva di un'ulcera gastrica, era piombato in uno stato di profonda prostrazione essendo rimasto disoccupato.

Ieri mattina la fidanzata si è recata alle 6.30 presso l'abitazione del fidanzato poichè quest'ultimo era scomparso da qualche giorno senza dare notizie di sè. La ragazza ha fatto squillare a lungo il campanello della porta d'ingresso senza ottenere alcuna risposta. Vivamente preoccupata, presagendo qualche disgrazia, ella si è poi rivolta al portiere. Questi ha accresciuto l'angoscia della donna comunicandole che non aveva più visto il Parise dal giorno precedente e che la zia dell'inquilino era assente da Roma da alcuni giorni.

Insieme i due sono poi tornati dinanzi alla porta dello appartamento per premere ancora il pulsante del campanello. Alla fine il portiere si è risolto a sfondare l'uscio a spallate. L'odore di gas che ha investito i due ha fatto loro comprendere immediatamente l'accaduto.

Il cadavere di Tommaso Parise giaceva riverso in cucina con il tubo di gas ancora fra le labbra. Una lettera deposta su un tavolo chiariva le cause del suicidio. Rivolgendosi alla zia, Luisa, il Parise spiegava di essersi tolto la vita perchè alle sofferenze fisiche si era aggiunta anche la disoccupazione.

Il medico, chiamato per constatare il decesso, ha dichiarato dopo un primo esame sommario che la morte dovrebbe risalire al pomeriggio di lunedì.

Proposte per autolinee da gran turismo

Domenica prossima avrà inizio a Venezia la IX Conferenza Nazionale per le autolinee da gran turismo per l'anno 1957.

Delle 63 autolinee proposte, 27 sono a carattere annuale. Oltre ai Nastri Azzurro Rosa, Argento ed Etrusco, vanno compresi i giri dei Castelli romani e la visita alle ville laziali oltre ad una corsa giornaliera da Roma per Napoli-Pompei e Sorrento (km 310 tariffa lire 16 a km). Nelle 27 «relazioni» vanno compresi anche il servizio turistico per Subiaco e le Abbazie nei dintorni di Roma, il servizio festivo per il Terminillo ed i vari giri turistici della capitale diurni e notturni, con itinerari vari.

Un'autolinea di gran turismo invernale viene proposta dalla STEFER dal prossimo dicembre al mese di marzo del '57 per Campocatino nei giorni domenicali e festivi. Nelle autolinee di gran turismo estive vengono richieste relazioni: da Roma con Sabaudia S. Felice Circeo, oltre a giri domenicali in partenza e ritorno a Roma comprendenti: Formia, Pozzuoli, Napoli, Pompei, Bracciano, Trevignano, Viterbo, Siena, Montefiascone, Orvieto, Ostia, Castelfusano, Tor Vajanica, Pomezia, Nemi, Rocca di Papa, Frascati, Roma.

Le tariffe richieste — tiene l'ARI — variano da un minimo di lire 6.50 ad un massimo di lire 11.90 a km mentre per i giri turistici dei Castelli Romani e delle ville nei dintorni i prezzi forfettari richiesti variano da lire 650 fino a lire 2.000. Per Campocatino, la STEFER ha richiesto una tariffa di lire 7 a km. Per il giro turistico Roma-Ostia-Rocca di Papa-Frascati-Roma la STEFER ha richiesto il prezzo forfettario di lire 1100. Naturalmente le tariffe più alte sono da registrar i per i servizi di gran lusso.

FORTE PROTESTA CONTRO IL PADRONATO

Denunciati gli abusi dagli edili della CISL

Una interessante presa di posizione dei lavoratori edili iscritti alla CISL si è avuta l'altro giorno nel corso di una riunione che si è svolta presso la Unione provinciale CISL. L'ordine del giorno votato al termine della riunione viene a sottolineare la intollerabile situazione venutasi a creare nel settore dell'industria edile e a convalidare le denunce più volte fatte dal sindacato unitario e dal nostro giornale. Non c'è dubbio che un maggiore impegno, e una maggiore unità di tutti i sindacati di categoria attorno ai problemi che stanno di fronte ai lavoratori del settore, non potrà che giovare alla causa dei lavoratori stessi. Diamo di seguito un ampio stralcio dell'odg dei lavoratori della CISL:

«L'assemblea, udita la relazione del segretario provinciale del sindacato sui precedenti e sullo stato attuale della vertenza nella quale la categoria è impegnata, l'approva e dà mandato alla Segreteria provinciale di continuare le trattative atte a concludere sollecitamente lo accordo per la Cassa edile, e alla Segreteria nazionale di impostare e risolvere con la stessa sollecitudine il problema del premio di produzione».

«L'assemblea esprime il proprio risentimento per l'atteggiamento assunto dall'ACER, che non ha a tutt'oggi voluto concedere il riconoscimento di un preciso diritto dei lavoratori, previsto dall'art. 11 del Contratto integrativo provinciale degli edili e cioè la Cassa Edile; richiama l'attenzione di tutte [illegible] autorità e governo, sul gravissimo fenomeno degli infortuni mortali sul lavoro, dovuti per lo più a carenza di strutture protettive antinfortunistiche nei cantieri edili; denuncia il malcostume che si va accentuando nei cantieri per i lavori a cottimo a tutto danno delle categorie meno qualificate; invita l'Ispettorato provinciale del lavoro a voler sollecitamente predisporre un vasto piano di visite ispettive nei cantieri edili, con ispettori capaci e validi a compiere le ispezioni con il più assoluto drasticismo e senso di lealtà e realtà; protesta contro l'atteggiamento di troppi industriali edili che non rispettano non solo gli aspetti normativi, ma neppure i minimi salariali, avvalendosi del paternalismo e del timore che c'è fra troppi lavoratori della categoria, invita l'Ufficio regionale del lavoro di Roma a volersi strettamente attenere alle norme di legge in materia di collocamento, esprime, infine, la propria violenta protesta per l'atteggiamento persecutorio usato dai datori di lavoro verso gli attivisti sindacali nei cantieri, ravvedendo in questi sistemi non certamente l'espressione dei tanto declamati «rapporti umani» tra i due fattori della produzione».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 3 ottobre** (276-89). S. Teresa. Il sole sorge alle ore 17.59 e tramonta alle 17.59. Luna nuova 1945. I Congresso della Federazione sindacale mondiale.

— **Bollettino demografico**: Nati maschi 52, femmine 44. Morti maschi 17, femmine 19. Nati morti 1. Matrimoni 63.

— ***Bollettino meteorologico***: Temperatura di ieri: minima 14.2; massima 28.1.

VI SEGNALIAMO

— ***Cinema***: «SOS Lutezia» all'Alcyone, Appio, Aventino, Brancaccio, Nuovo; «Una pelliccia di visone» all'Archimede, Barberini; «La signora omicidi» all'Ariston, Capitol; «Le meravigliose storie di W. Disney» all'Astoria, Quirinale; «La congiura degli innocenti» all'Attualità; «La mia vita comincia in Malesia» al Delle Maschere; «Le avventure di Marco Polo» al Del Vascello; «Siamo uomini o caporali?» all'Espero; «Il mondo del silenzio» al Fiamma; «Il ricatto più vile» all'Imperiale, Paris, Quattro Fontane; «Sentieri selvaggi» al Plaza; «Il colosso d'argilla» al Quirinetta; «La cicala» al Roxy; «23 passi dal delitto» al Salone Margherita; «All'ovest niente di nuovo» allo Smeraldo.

ISTITUTO «A. GRAMSCI»

— **Per iniziativa degli universitari comunisti romani è stata organizzata** una conferenza sul tema «Natura e caratteristiche dello Stato italiano» che si terrà mercoledì 3 ottobre alle ore 18 presso l'Istituto Antonio Gramsci, Via Sicilia 136. Parleranno il dott. Edoardo Perna e l'avvocato Luciano Ventura. Seguirà una libera discussione.

CORSI

— **L'ENAL di Roma svolgerà speciali accurati corsi accelerati** di Liceo Artistico, Licenza Avviamento Commerciale e di Scuola Media per Ragionieri e Geometri. Chiunque abbia da recuperare anni scolastici perduti può parteciparvi. Le lezioni si terranno nei locali di Piazza della Repubblica e di Via Asmara, n. 31 (Corso Trieste). Le iscrizioni sono aperte a tutti senza bisogno di presentazioni di tessere o di altri documenti e si ricevono in Via Piemonte, 68 dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 oppure in via Asmara 31, dalle 18 alle 20.

DE SICA TORNA AL NEO-REALISMO COL TRIONFALE SUCCESSO DE "IL TETTO,,

Unanimi critici e pubblico, finalmente d'accordo, entusiasti per la nuova, umanissima realizzazione del grande regista

IL GIUDIZIO DELLA STAMPA

«IL CORRIERE DELLA SERA»

Rivisto oggi quattro mesi dopo la sua prima apparizione al Festival di Cannes, «Il tetto», di Vittorio De Sica, conferma la sensazione di vitalità che diede allora. E' un film che deliberatamente rifiuta gli allettamenti e, in una forma schematica e spesso ellittica, si riduce alla enunciazione severa. Il caso che esso propone ha significato di esemplificazione e, turbando le coscienze perchè turbarle è necessario, chiede che si trovi una soluzione a un grosso problema sociale, quello dell'alloggio per le nuove coppie senza mezzi.

Can.

• • •

«AVANTI!»

Un film coraggioso «Il tetto» di De Sica

L'attesa per questo film era vivissima e di natura particolare. Le vicende del neorealismo sono note da qualche anno: il neorealismo aveva praticamente cessato di fruttificare, grazie ad una ben orchestrata serie di iniziative governative. Lo stesso De Sica, con L'oro di Napoli, sembrava essersi scostato dal filone neorealista più genuino. Si trattava di vedere, dunque, se «Il tetto» era un passo avanti o un passo indietro. In altre parole si trattava di vedere se il cinema italiano era morto e sepolto oppure no. Ebbene, il neorealismo è vivo e il timore giustificato dai precedenti che anche De Sica avesse finito con l'impantanarsi in un equivoco naturalistico o dialettale, come è avvenuto per altri registi italiani, non ha più motivo di essere. «Il tetto» è un'opera stupenda, paragonabile a Ladri di biciclette.

C. T.

• • •

«IL POPOLO DI MILANO»

«Il tetto» di Vittorio De Sica film di impegno umano e cristiano

«Il tetto», che fu presentato a Cannes la primavera scorsa (ma sarebbe stato assai meglio riservarlo alla Mostra di Venezia: e per la Mostra e per il film), arriva finalmente in prima mondiale milanese al giudizio del pubblico. Poichè si tratta di una pellicola che tocca o dovrebbe toccare tutti i cuori bennati, speriamo che abbia il successo che merita.

Diciamo subito che ne merita molto: perchè in un mondo quasi sempre mercantile e, talora semibarbarico, quale è quello della produzione cinematografica, il trovare un regista che produce, col proprio denaro, una pellicola disinteressata, per ambizione di artista e per vocazione morale, è già un fatto da segnalare come raro.

Nella parabola ricca e varia della operosità di Vittorio De Sica «Il tetto» merita di essere collocato accanto a «Ladri di biciclette» ed a «Umberto D.». Il primo è più liricamente ispirato, il secondo è più forte ed amaro; ma, pure con qualche debolezza e qualche genericità «Il tetto» non sfigura al confronto: e di buona stirpe, è nato anch'esso da un profondo, corale impegno umano e cristiano.

Piero Gadda Conti

• • •

«L'UNITA'»

Una delle più rigorose storie neorealiste di Zavattini, nella poetica visione del regista

Se l'ultimo film di De Sica e Zavattini, «Il tetto», fosse stato presente alla Mostra di Venezia, non c'è dubbio che avrebbe portato via, senza colpo ferire quel Leone d'Oro di San Marco che giustamente non è stato assegnato.

«Il tetto» è nato come i precedenti capolavori di Zavattini e De Sica: procede anzi con una linearità ancor maggiore, con una trama ridotta per così dire all'osso, al solo dominante pensiero, de la casa.

Ugo Casiraghi

• • •

«L'ITALIA»

Poesia e verità de «Il tetto»

Dov'è il segreto per cui un racconto tanto semplice soggioga l'animo degli spettatori fino alle lacrime? De Sica ci ha detto che si tratta di un film fatto col cuore. Non basta; è perchè vi palpita una ispirazione che non viene mai meno. Senso della misura, delicatezza di accenti, calore di sincerità danno al racconto l'aspetto credibile della vita riplasmata dall'arte.

N. M. Lugaro

• • •

«LA NOTTE»

«Il tetto» ha una riposta sommessa bellezza, fatta di annotazioni, di gesti, di pause. Basta seguire il personaggio di Luisa, uno splendido dono di De Sica al pubblico italiano, una figurina di ragazza viva, carica di simpatia, emblematica — diremmo — come donna italiana. De Sica è magari discutibile in tutto ma non come direttore di attori, non come Pigmalione sempre pronto a scoprire un volto nuovo, a trasformare uno sconosciuto in un personaggio, anzi in un attore. Sul futuro di attrice di Gabriella Pallotti siamo disposti a scommettere se la ragazza ha intenzione di proseguire con serietà sulla strada che De Sica le ha aperto.

Morando Morandini

• • •

«CORRIERE LOMBARDO»

«Il tetto» è quindi come «Ladri di biciclette» un'opera di arte, sentita, ispirata, sofferta. Rimane al di sotto di quei capolavoro, e di «Sciuscià» ma è pur sempre un'opera d'arte, di gran lunga superiore a «Umberto D.» e a tutto il resto. Nella classificazione più memorabile delle stupende sequenze del film citeremo l'ultima, quella che «narra», in un crescendo semplice e caldo di emozioni, la frenetica fabbrica della casupola nei ristretti limiti di tempo richiesti: una notte. E' questa sequenza che ci piace affiancare come merito artistico e come virtù inventiva a quella finale di «Ladri di biciclette»: la preparazione e la sfortunata esecuzione del furto, ricordate?

F. M. Pranzo

I GIUDIZI DEL PUBBLICO

— fatene ancora: ottimo
— profondamente umano e attuale
— molto buono e significativo
— commovente perchè è reale
— bravo De Sica! Bravo e poi bravo ancora
— umano e commovente
— un bravo di cuore al regista
— un capolavoro!
— favorevole: interpretazione ottima anche nei particolari
— pregevole sotto ogni punto di vista: bravo De Sica!
— grande umano e sociale. Bravi gli attori. Bravissimo il regista
— questa strada può risolvere la crisi del cinema
— il film da far vedere ai Ministri, perchè meditino. Interpretazione stupenda
— bellissimo! Un film umano
— un film meraviglioso!
— ottimo
— meraviglioso
— magnifico
— buonissimo
— fatene ancora

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

ARGENTINA: Stagione di ottobre a prezzi popolarissimi. Oggi ore 18 direttore Pietro Argento, *pianista Isabella Salamon*. Musiche di Beethoven, Vivaldi-Siloti e De Falla. Biglietti in vendita al botteghini del Teatro dalle 10 in poi.

TEATRI

ARTI: Venerdì 5 ottobre alle 21 Elsa Merlini presenterà «La maestrina» di Dario Niccodemi con la regia di Guglielmo Morandi. Prenotazioni e vendita al botteghino del teatro tel. 485.530 e Arpa Cit, telefono 681.316
DELLE MUSE: Imminente C.ia P. Barbara, M. Guardabassi: «Non c'è regola, ahimè!»
LO CHALET (viale Libia): Imminente Teatro d'Arte Popolare con F. Castellani: «Amleto» di Shakespeare.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Quartetto Cetra, Lisetta Nava in «Carlo non farlo», di Garinei e Giovannini
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: Alle 21,15: «La bugiarda» di Diego Fabbri con De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli
SATIRI: Prossima riapertura C.ia stabile di prosa.
VALLE: Domani alle ore 21 prima di «La penna» (novità) con P. Borboni, C. Pilotto, G. Galdani, M. Busoni, E. Mainardi

CINEMA-VARIETA'

Altieri: Il guanto di ferro con R. Stack e rivista
Ambra-Jovinelli: Duello sul Mississippi con P. Medina e rivista
Principe: La mia amica Irma con J. Lewis e rivista
Volturno: I rapinatori del passo e rivista

ARENE

Boccea: L'avventura meravigliosa con M. Grayson
Columbus: La prigioniera del Maharajà con A. Hoven
Corallo: Il grande avventuriero
Delle Terrazze: Berlin-Tokio, operazione spionaggio
Esedra: Mio figlio Nerone con A. Sordi
Felix: Notorius con I. Bergman
Flora: I pionieri dell'Alaska con J. Chandler
Livorno: Il segreto delle tre punte
Lucciola: Saadia con C. Wilde
Lux: Uno sconosciuto alla mia porta con P. Medina
Paranà: Il quarto uomo
Pineta: Il colpevole è fra noi con F. O'Brien
Platino: I pilastri del cielo con J. Chandler
Portuense: Io piaccio con W. Chiari
S. Ippolito: Cavallina storna
Taranto: Athena e le 7 sorelle con J. Powell

CINEMA

Acquario: Chiuso per restauro
Adriacine: Simba con D. Bogarde
Adriano: Serenata con M. Lanza (Apertura ore 15)
Airone: Senza scampo con R. Taylor
Alambra: Totò le Mokò con Totò
Alba: *I senza Dio con R. Scott*
Alcyone: SOS Lutezia con H. Perdiere
Ambasciatori: La poltrona vuota con D. Bogarde
Aniene: I senza Dio con R. Scott
Apollo: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner
Appio: SOS Lutezia con H. Perdiere
Aquila: La morte colpisce a tradimento con G. Gint
Archimede: La pelliccia di visone con G. Ralli
Arcobaleno: The Lady Killers (Ore 18 20 22)
Arenula: Lasciateci in pace
Ariston: La signora omicidi con A. Guiness (Apertura ore 15)
Astoria: Le meravigliose storie di Walt Disney (cartoni animati)
Astra: *Paris Canaille con D. Gelin*
Atlante: Napoleone Bonaparte *con D. Gelin*
Atlantic: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Attualità: La congiura degli innocenti con E. Gwenn (Apertura ore 15,30)
Augustus: Gli invincibili con G. Cooper
Aurelio: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Aureo: Lucy Gallant con J. Wyman
Aurora: Le foglie d'oro con G. Cooper
Ausonia: Una donna per Joe
Avorio: Dollari che scottano con I. Lupino
Barberini: La pelliccia di visone con G. Ralli (Ore 16 18,10 20,15 22,25)
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Per ritrovarti con B. Crosby
Bristol: I giganti uccidono con V. Heflin
Bernini: Le armi del re con E. Flynn
Bologna: I giorni più belli con A. Lualdi
Brancaccio: SOS Lutezia con H. Perdiere
Capannelle: Riposo
Capitol: La signora omicidi con A. Guiness
Capranica: Il conquistatore con J. Wayne
Capranichetta: Cani perduti senza collare con J. Gabin
Castello: Duello sul Mississippi con P. Medina
Centrale: Non si può continuare ad uccidere con G. Ford
Chiesa Nuova: Il cantante matto con J. Lewis
Cine-Star: Il drago verde con R. Dennis
Clodio: Lucy Gallant con F. Wyman
Cola di Rienzo: Il cacciatore di indiani con K. Douglas
Colombo: Riposo
Colonna: La figlia di Mata Hari con L. Tcherina
Colosseo: Nessuno ha tradito con *R. Russo*
Columbus: La prigioniera del Maharajà con A. Hoven
Corso: *Calabuig con E. Gwenn* (Ore 16,30 18,10 20,10 22,15)
Cristallo: Le due orfanelle con M. Vitale
Degli Scipioni: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: La fuga di Tarzan
Delle Maschere: La mia vita comincia in Malesia con V. Mc Kenna
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: Berlin-Tokio, operazione spionaggio con K. Soderbaum
Delle Vittorie: Canzone proibita
Del Vascello: Le avventure di Marco Polo
Diana: La rivincita dell'uomo invisibile
Doria: L'avamposto degli uomini perduti *con G. Peck*
Due Allori: Coraggio di Lassi con E. Taylor
Edelweiss: I corsari del grande fiume con T. Curtis
Eden: Napoli terra d'amore con M. Fiore
Esperia: I rapinatori del passo
Espero: Siamo uomini o caporali con Totò
Euclide: Me li mangio vivi con Fernandel
Europa: Il conquistatore con J. Wayne (Ore 15,45 17,35 19,55 22,15)
Excelsior: Il principe dalla maschera rossa con M. Fiore
Farnese: Le avventure di Don Giovanni con E. Flynn
Farnesina: Riposo
Faro: Don Camillo e l'on. Peppone con Fernandel
Fiamma: Il mondo del silenzio (Alle 16,30 18,25 20,20 22,30 aria condiz.)
Fiammetta: The Man Who Knew Too Much con J. Stewart e D. Day (17,45 20 22,15)
Flaminio: I fratelli messicani
Fogliano: L'avamposto degli uomini perduti con G. Peck
Fontana: L'altalena di velluto rosso con R. Milland
Galleria: *Serenata con M. Lanza* (Apertura ore 15)
Garbatella: Gli invincibili con G. Cooper
Giovane Trastevere: I ribelli dei sette mari con V. Mature
Giulio Cesare: Sherlock Holmes
Golden: Veneri rosse con R. Fleming
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Posto di combattimento
Imperiale: Il ricatto più vile con G. Ford (Apertura ore 15,30)
Impero: chiuso per restauro
Induno: Veneri rosse con R. Fleming
Jonio: Tre americani a Parigi con T. Curtis
Iris: Le due orfanelle con M. Vitale
Italia: Frustateli senza pietà con E. O'Brien
La Fenice: Quando la gang colpisce con S. Brady
Leocine: *Madama Butterfly* con K. Yachigusa
Libia: La favorita del maresciallo
Livorno: Il segreto delle tre punte
Lux: Uno sconosciuto alla mia porta con P. Medina
Manzoni: La tela del ragno con R. Widmark
Marconi: Frankenstein contro l'uomo lupo
Massimo: Zingaro barone con G. Guetari
Mazzini: L'avamposto degli uomini perduti con G. Peck
Metropolitan: Il conquistatore con John Wayne (Alle 15,30 17,40 20 22,30)
Moderno: Mio figlio Nerone con A. Sordi
Moderno Saletta: Serenata
Modernissimo: Sala A: Il principe dalla maschera rossa con M. Fiore. Sala B: Paris canaille con D. Gelin
Mondial: Totò, Peppino e la... malafemmina con Totò
Nasce: Riposo
New York: Serenata con M. Lanza
Niagara: I razziatori con D. Duryea
Nomentano: Cessate il fuoco
Novocine: Come prima... meglio di prima con R. Hudson
Nuovo: SOS Lutezia con H. Perdiere
Odeon: Il calice d'argento con V. Mayo
Odescalchi: Bengasi anno 41
Olympia: La spia dagli occhi verdi con H. Krahl
Orfeo: Occhio di lince con B. Hill
Orione: Luci sull'asfalto con B. Crawford
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Il colonnello Hollister con G. Cooper
Ottavilla: Riposo
Palazzo: Via col vento con G. Gable (Ore 14 18 22)
Palestrina: Canzone proibita con C. Villa
Parioli: *La rosa gialla del Texas* con J. Erikson
Paris: Il ricatto più vile con G. Ford (aria condizionata)
Pax: La legione del Sahara con A. Ladd
Pio X (Torre Gaia): I pirati di Barracuda
Planetario: Il nipote picchiatello con J. Lewis
Platino: I pilastri del cielo con J. Chandler
Plaza: Sentieri selvaggi con J. Wayne (Technicolor)
Plinius: La Luciana
Preneste: La casa degli orrori
Primavera: Il messaggero del re
Puccini: La giungla dei temerari con R. Fleming
Quattro Fontane: Il ricatto più vile
Quirinale: Le meravigliose storie di Walt Disney
Quirinetta: Il colosso d'argilla (Ingresso continuato, ore 16 18,10 20,20 22,35)
Quiriti: Sterminate la gang con C. Mc Graw
Reale: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Rey: Riposo
Rex: I giganti uccidono con V. Heflin
Rialto: Veneri rosse con R. Fleming
Riposo: Il mago di Oz con J. Garland
Ritz: Veneri rosse con R. Fleming
Rivoli: Sarto per signora con Fernandel (Ore 16,15 18,25 20,35 22,45 Ingresso continuato)
Roma: Operazione nitra con M. Berti
Roxy: La cicala con V. Bondarcink
Rubino: Il vendicatore silenzioso con A. Bascher
Salario: Anonima delitti con B. Crawford
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Hanno rubato un tram con A. Fabrizi
Sala Piemonte: La spia del lago
Sala S. Spirito: Orgoglio e pregiudizio con G. Garson
Sala Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: I valorosi con V. Johnson (Cinemascope)
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Uno sconosciuto alla mia porta con P. Medina
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Furia bianca con C. Heston
Salone Margherita: 23 passi dal delitto con V. Johnson
San Felice: Il ratto delle zitelle *con B. Hope*
Sant'Ippolito: Cavallina storna
Savoia: I giorni più belli con A. Lualdi
Sette Sale: Riposo
Smeraldo: All'ovest niente di nuovo di Milestone
Splendore: Mio figlio Nerone
Stadium: All'ombra del Kilimangiaro (documentario)
Stella: Riposo
Supercinema: Il conquistatore con J. Wayne
Tirreno: I rapinatori del passo
Titanus: Mambo con S. Mangano
Tiziano: Oro maledetto con W. Powell
Trastevere: Riposo
Trevi: Totò, Peppino e la malafemmina con Totò
Trianon: Prateria senza legge con G. Montgomery
Trieste: Alì Babà con Fernandel
Tuscolo: La conquista dello spazio
Ulisse: Orizzonte di fuoco con P. Graves
Ulpiano: La strada con G. Masina
Ventuno Aprile: Altair con F. Interlenghi
Verbano: All'ombra del patibolo con J. Cagney
Vittoria: Gli eroi sono stanchi con Y. Montand

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Airone, Alhambra, Attualità, Brancaccio, Cristallo, Elios, Del Vascello, Fiammetta, La Fenice, Imperiale, Nomentano, Odescalchi, Orfeo, Plinius, Planetario, Quattro Fontane, Reale, Rialto, Sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Ulpiano, Tirreno. TEATRI: Arti

Imminente al CORSO CINEMA

LA STORIA D'AMORE DI UNA PRINCIPESSA

GRACE KELLY • ALEC GUINNESS
LOUIS JOURDAN

IL CIGNO

CINEMASCOPE
EASTMAN COLOR

Diretto da CHARLES VIDOR
Prodotto da DORE SCHARY
MGM

Non prendete impegni per VENERDI' 5 Ottobre! C'è la grande "Prima,, di PICNIC con KIM NOVAK • WILLIAM HOLDEN e ROSALIND RUSSELL al FIAMMA

Prendete nota che «IL CAMPIONE» di questa settimana pubblica:
— 20 Ottobre: ingresso libero per tutti gli oriundi. Quanti sono? Quali converrebbe ingaggiare? E' un grande servizio di **Giuseppe Signori**.
— Esiste già la squadra del futuro: la Sampdoria.
— Per Cavicchi incontro decisivo
— La vita di **Rocky** raccontata da **Barbara Marciano**.
— Grandi servizi fotodocumentari sul campionato italiano di calcio e sulla «Coppa Bernocchi»
«IL CAMPIONE» 52 pag. L. 80

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 21 riunione. Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

1) OCCASIONI L.

A. A. ARTIGIANI Cantù vendono camere letto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 dirimpetto ENAL Napoli

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle «SOLE» Disfunzioni Sessuali
Cure pre-post matrimoniali
Via Salaria, 72 int. 4 - Roma
(presso PIAZZA FIUME) orario
Aut. Pref. 28775 del 23-2-'55
10-12 16-13. Sabato 10-12 T. 862960

RICORDATE
Il contemporaneo
è il più importante settimanale di cultura che si pubblica in Italia
Il giovedì in ogni edicola